

I. T. C.G.T. - "TITO ACERBO"-PE
Prot. 0013936 del 18/10/2022
II (Uscita)

Al Collegio Dei Docenti
e p.c.
Al Consiglio D'istituto
Ai Genitori
Agli Alunni
Al Dsga
Al Personale Ata
SITO ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 – AA.SS. 2022/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;
- VISTO l'art. 25 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- VISTO il Regolamento degli Istituti Tecnici di cui al DPR 15 marzo 2010 n. 88;
- VISTA la legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTO il D. Lgs. 62/2017 avente titolo Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed Esame di Stato, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181, lettera i) della legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- VISTO il D. Lgs 66/2017 avente titolo Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181, lettera i) della legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- CONSIDERATO il programma di interventi previsti dal PNRR per la scuola, Futura - La scuola per l'Italia di domani, in particolare l'obiettivo di realizzare un nuovo sistema educativo per garantire il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro, superando ogni tipo di disparità e contrastando dispersione scolastica, povertà educativa e divari territoriali;
- TENUTO CONTO dei risultati delle prove INVALSI e dei punti di forza e delle criticità individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), e nonché delle piste di miglioramento e potenziamento, da sviluppare nel Piano di Miglioramento inteso come parte integrante del Piano Triennale dell'offerta formativa;
- CONSIDERATI gli obiettivi legati all'ambito regionale indicati all'atto di conferimento dell'incarico del dirigente scolastico per il triennio 2022/2025: favorire l'implementazione delle Indicazioni Nazionali e/o delle Linee Guida, con particolare riferimento allo sviluppo delle competenze ed alla luce dei

risultati delle prove standardizzate nazionali; garantire il costante ed organico raccordo con territorio e famiglie in un'ottica di collaborazione e corresponsabilità educativa per la promozione dell'istruzione, della formazione e della cultura della salute e della sicurezza, con particolare riferimento ai bisogni legati all'emergenza COVID; promuovere l'innovazione didattica e metodologica, sia in presenza che a distanza, per facilitare la conoscenza di sé e l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, fattori strategici nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo degli studenti.

CONSIDERATA la necessità di realizzare pratiche di insegnamento sempre più orientate allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

RITENUTO che l'intera comunità professionale debba agire nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per realizzare il successo formativo di tutti gli alunni, anche titolari di bisogni educativi speciali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;

PRESO ATTO che

la legge n. 107/2015 modifica il DPR n. 275/99 che prevedeva che il Consiglio d'Istituto desse gli indirizzi al Collegio docenti e che poi adottasse il POF. La nuova legge stabilisce che: "Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto."

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE PER IL TRIENNIO 2022/2025

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché

del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Per risolvere le criticità e rispondere alle finalità educative che sono proprie della nostra istituzione il PTOF della scuola dovrà prevedere i seguenti obiettivi.

- Valorizzazione delle conoscenze e delle competenze degli studenti, con riferimento al PECUP di ciascun indirizzo di studi.
- Miglioramento della qualità dei contesti educativi e dei processi di apprendimento, avendo particolare cura del clima di classe e del benessere socio-emotivo degli alunni.
- Valorizzazione della dimensione europea dell'istruzione attraverso la valorizzazione del settore linguistico e la cooperazione internazionale (certificazioni linguistiche, scambi culturali, stages all'estero, CLIL, tirocini, ecc.).
- Valorizzazione delle attività laboratoriali.
- Utilizzo di una didattica sempre più rivolta ad un apprendimento significativo, anche attraverso i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (Alternanza Scuola lavoro).
- Utilizzo di nuovi linguaggi e delle tecnologie didattiche.
- Costante e proficuo rapporto con le imprese del territorio impegnate sui mercati nazionali ed internazionali nella definizione e declinazione di specifici profili in uscita per future ed innovative professionalità.
- Utilizzo del Registro di classe e del Registro del Professore on line, nell'ottica di una sempre maggiore trasparenza del lavoro scolastico e della valutazione, nonché della dematerializzazione della documentazione.
- Incremento della sicurezza informatica
- Attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza
- Attività di formazione continua del personale docente, su tematiche professionali inerenti i propri ambiti disciplinari, la relazione educativa e la comunicazione didattica efficace
- Attività di formazione del personale ATA
- Attività di valorizzazione delle eccellenze.

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà fare riferimento:

- a percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare;
- a percorsi di tutoring e peer education;
- ad attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti;
- a piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
- alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie e del carattere specifico di ciascun indirizzo di studi.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento / apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma

sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Nell'elaborazione del Piano si dovrà comunque tenere conto di quanto di seguito indicato.

- Documentare tutte le attività della scuola (ambito formale e non formale) con indicazione di competenze perseguite e valutazione delle stesse e con attribuzione di voti o crediti disciplinari agli studenti
- Privilegiare nei progetti da inserire nel PTOF le attività con diretta incidenza sulle discipline curriculari ordinarie e prevedere sempre valutazioni (voti o crediti disciplinari).
- Individuare attività riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'art. 1, c. 29 della legge 107/2015.
- Applicare i principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR n. 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento e non elemento a sé stante.
- Proporre e realizzare attività inserite all'interno di curricoli verticali in raccordo con le scuole secondarie di primo grado del territorio e con le università.
- Sviluppare attività attinenti al potenziamento dell'organico con le seguenti priorità: potenziamento dell'area linguistica, area matematica, area tecnica.
- Privilegiare attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione e l'utilizzo sistematico di quanto di proprietà degli studenti (art. 1, c. 56 della legge n. 107/2015).
- Inserire le attività della scuola dentro due periodi scrutinati disomogenei (inizio dell'attività didattica/dicembre, gennaio/fine della scuola) con uno sviluppo sistematico – soprattutto nel secondo periodo dell'ultimo anno – di quanto previsto dall'art. 1, c. 30 della legge n. 107/2015.
- Valorizzare e integrare le attività previste nei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) nell'ambito del curriculum verticale e delle attività didattiche ordinarie (art. 1, c. 33 e 35 della legge n. 107/2015).
- Avviare e processualizzare la somministrazione ordinaria di prove scritte comuni disciplinari per classi parallele anche con prove su più discipline con valutazioni distinte per ognuna delle discipline coinvolte.

Nell'elaborazione del Piano si dovranno prevedere progetti e attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento che dovranno fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta.

In particolare il Piano dovrà favorire la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche così come previsto dalla Legge n. 107/2015.

Sarà necessario fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1

- commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole)
 - affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti;
 - contrastare le disuguaglianze socio-culturali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica,
 - realizzare una scuola aperta;
 - garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente;
 - garantire la partecipazione, attraverso una organizzazione orientata alla flessibilità, diversificazione, efficienza del servizio scolastico, finalizzato al successo scolastico
 - potenziare i saperi, le conoscenze e le competenze delle studentesse e degli studenti
 - garantire, in base alla disponibilità dell'organico e personale effettivamente assegnato e alla sua professionalità, la piena realizzazione del curriculum scolastico e il raggiungimento degli obiettivi prefissati in conformità a quanto stabilito dal comma 3 a-b-c

- commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti)

In questo ambito si dovranno prevedere:

- iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso con la collaborazione gratuita di personale esterno;
 - una programmazione graduale delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti che verrà inserita nel programma triennale
-
- commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere)

In questo ambito si dovranno prevedere:

- progetti per il rafforzamento delle competenze di cittadinanza con particolare attenzione alla legalità, alla parità tra i sessi, alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni
-
- commi 28-29 e 31-32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri)

-
- Per quanto riguarda eventuali insegnamenti opzionali si demanda alle esigenze dell'utenza ed alla progettazione dei docenti; essi verranno inseriti nel piano triennale.
 - Per quanto riguarda l'orientamento in entrata, gli studenti, provenienti dalle scuole secondarie di primo grado, verranno coinvolti nel progetto didattico di indirizzo attraverso incontri con gli insegnanti e il dirigente scolastico, laboratori orientativi, open days; per l'orientamento in uscita si prevedono incontri con università, aziende, professionisti, dei settori di riferimento, nonché corsi e percorsi orientativi sia a livello psicologico che tecnico-professionale.
 - La partecipazione ad attività esterne come concorsi o incontri tra scuole italiane, europee ed internazionali dovrà tener conto della valorizzazione del merito scolastico in tutte le discipline, del comportamento nonché della capacità di adattamento ad altre realtà.
 - I docenti coordinatori o referenti di attività verranno individuati e nominati seguendo i criteri di professionalità, competenza, esperienza pregressa, azione di tutorato sui nuovi aspiranti, cercando di non lasciare delle attività scoperte.
 - Le modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri terranno conto delle situazioni reali e contestuali da cui provengono gli studenti, valorizzando il lavoro di programmazione e di valutazione già prodotto negli anni precedenti ai fini della valutazione.
- commi 33-43 (alternanza scuola-lavoro) ora denominati Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (Legge n. 145/2018)
 - L'Istituto Tecnico Tito Acerbo da molti anni attua un piano serio e programmato di alternanza scuola-lavoro che alla luce della normativa vigente intende proseguire alla luce di quanto stabilito dall'attuale Legge. Pertanto si provvederà ad incrementare le opportunità di alternanza scuola lavoro e le capacità di orientamento degli studenti mediante un numero minimo di 150 ore, tenendo conto delle direttive emanate dal MIUR.
 - Una parte di queste ore potrà effettuarsi presso le sedi dei soggetti ospitanti (aziende, enti, associazioni, musei, società, studi professionali, ecc.), nella forma della impresa formativa simulata e in manifestazioni organizzate dalla scuola stessa.
 - Si continuerà ad incentivare il percorso di alternanza all'estero, come già effettuato tramite il programma Erasmus+
 - Gli studenti saranno adeguatamente formati durante le ore curricolari in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. La programmazione dovrà tener conto di questi aspetti.
 - Con la collaborazione degli insegnanti dello staff dell'alternanza, degli insegnanti tecnico-pratici, dei coordinatori di classe verranno catalogate e individuate i soggetti, le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili all'attivazione dei percorsi, con i quali il dirigente scolastico stipulerà opportune convenzioni.

- Presso le Camere di Industria, Artigianato e Agricoltura si accederà al registro per l'alternanza scuola-lavoro.

- commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale)

In questo ambito si intende

- progettare attività ed interventi previste dai progetti Riduzione dei divari territoriali e Scuola 4.0 nell'ambito del PNRR per la scuola, Futura – La scuola per l'Italia di domani;
- attuazione di quanto previsto nel programma "Scuola digitale 2022-2026"
- adottare una didattica attiva e laboratoriale che sviluppi sempre più le competenze digitali degli studenti;
- partecipare ai corsi di formazione sulla didattica digitale, rientranti nel Piano nazionale per la scuola digitale adottato dal MIUR, al fine di sviluppare negli studenti una cultura digitale indispensabile per la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali.

- comma 124 (formazione in servizio docenti)

Il piano di formazione del personale docente ed Ata sarà definito in coerenza con il PTOF, con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento e sulla base delle priorità nazionali definito dal MIUR.

Le aree, che dovranno essere incluse nel piano di formazione, riguardano la programmazione e didattica per competenze, l'utilizzo dei sistemi informatici (in parte già realizzate), la didattica innovativa, i criteri comuni di valutazione, le modalità per interpretare i dati delle Prove Invalsi al fine di avere una ricaduta positiva sulla didattica, il miglioramento della relazione interpersonale.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con il Direttore dei servizi generali e amministrativi, al quale il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

AZIONI DEL DIRIGENTE A TUTELA DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI STUDENTI E DELLA SALUTE DEI LAVORATORI

Il Dirigente Scolastico sorveglia affinché non si interrompa il percorso di apprendimento delle alunne e degli alunni garantendo differenti modalità di didattica, con ricorso – in casi straordinari e comunque stabiliti dalla normativa – anche alla didattica a distanza, sincrone o asincrone nel rispetto della programmazione didattica dei docenti. Il Dirigente Scolastico ha attivato ed attiverà, attraverso il coinvolgimento delle Funzioni Strumentali e del Nucleo Interno di Valutazione e miglioramento, attività di monitoraggio costante della didattica sia essa in presenza che a distanza con particolare rilievo agli alunni con bisogni educativi speciali.

Il Dirigente Scolastico cura i rapporti con gli EL.LL, le Istituzioni, le Associazioni e le altre scuole al fine di favorire l'interscambio delle comunicazioni ed il supporto degli Enti preposti.

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Per quanto riguarda la formazione del personale, il Dirigente, anche sulla base delle proposte avanzate da un gruppo di progettazione nominato ad hoc e sulla base della ricognizione delle nuove esigenze formative, procederà alla riorganizzazione del piano di formazione del personale docente e non docente attraverso ogni modalità di cui i docenti ed il personale tutto possano avvalersi anche in autoformazione e si propongono percorsi di formazione alcuni dei quali, considerata l'eccezionalità del momento, si configurano come formazione obbligatoria in servizio.

Per quanto riguarda il personale docente, gli assi di riferimento su cui intervenire sono:

- metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento;
- modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali
- metodologie innovative per l'inclusione scolastica;
- modelli di didattica interdisciplinare

Per il personale ATA le direttrici di riferimento per la formazione sono:

- organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team (tutto il personale ATA);
- principi di base dell'architettura digitale della scuola (tutto il personale ATA)
- digitalizzazione delle procedure amministrative (assistenti amministrativi e tecnici).

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli Atti della scuola, reso noto agli altri Organi Collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Di Michele Carlo